FATTI SALIENTI DEI PRIMI MESI DEL 2000 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito dell'OPV, si sono registrate adesioni da parte di circa 23.000 dipendenti del gruppo, ai quali sono state assegnate complessivamente 62 milioni di azioni.
Il completamento dell'Offerta Globale ha determinato per l'IRI, con valuta 8 giugno 2000, un incasso complessivo di circa 9.584 miliardi di lire.
L'eventuale esercizio della *greenshoe* da parte dei Global Coordinator (cui sono state destinate 495 milioni di azioni, corrispondenti al 15% dell'Offerta Globale) determinerà un ulteriore introito per 1.438 miliardi, portando il ricavato complessivo a 11.022 miliardi.

CONTENZIOSO CON IL GRUPPO RIVA

Si segnala che, con nota del 9 marzo 2000 la Corte Internazionale d'Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale ha trasmesso ai difensori delle parti il lodo arbitrale, reso a maggioranza del Collegio arbitrale, approvato dalla Corte nella sessione plenaria del 23 febbraio 2000, nonché la relazione dissenziente dell'arbitro Visentini. Il Collegio arbitrale ha dichiarato la RILP tenuta a corrispondere all'IRI, a titolo di conguaglio prezzo, per la compravendita del capitale azionario ILP del 16 marzo 1995, l'importo di 188,5 miliardi, oltre gli interessi contrattualmente stabiliti. L'importo complessivo di 287 miliardi è stato accreditato a fine maggio 2000 e può considerarsi definitivamente acquisito, salvo, naturalmente, gli effetti di una eventuale impugnativa del lodo arbitrale, peraltro, di ben limitata portata, atteso lo svolgimento secondo diritto del giudizio e la esplicita rinuncia che le parti hanno posto a qualsiasi mezzo di impugnativa nella "convenzione compromissoria" contenuta nell'atto di compravendita.

* * *

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Merita rilevare che l'Assemblea IRI del 16 giugno 1997 ha assegnato al Consiglio di Amministrazione in carica il compito di gestire le liquidazioni già avviate e di privatizzare le attività residue dell'IRI, con l'impegno di concludere tale missione e "procedere alla cessazione dell'Istituto entro il termine del mandato triennale". Inoltre, nell'ambito degli impegni assunti in sede comunitaria il Governo italiano ha confermato che "l'attività dell'IRI è destinata a cessare entro il 30 giugno del 2000".
In proposito, l'Azionista, con lettera del 29 maggio 2000, nel richiamare il suddetto impegno, ha sottolineato la necessità "che vengano espletati tutti gli adempimenti richiesti per il buon esito dell'operazione, primo fra tutti quello di procedere tempestivamente alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria per lo scioglimento e liquidazione della Società".
In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione dell'IRI, nella seduta del 3 giugno u.s. ha deliberato di convocare:
• l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti – per il 27 giugno 2000 in prima adunanza e per il 28 giugno 2000 in seconda adunanza – per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.1999 e per assumere le deliberazioni connesse e conseguenti;

FATTI SALIENTI DEI PRIMI MESI DEL 2000 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

• l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti – per il 27 giugno 2000 in prima adunanza e per il 30 giugno 2000 in seconda adunanza – per discutere e deliberare sull' "anticipato scioglimento e messa in liquidazione della Società" e sulle deliberazioni connesse e conseguenti.

Per quanto concerne l'andamento finanziario ed economico dell'IRI nel primo semestre del corrente anno, si fa presente che lo stesso risulta significativamente influenzato dai riflessi derivanti:
– dal perfezionamento, avvenuto nel marzo scorso, dell'operazione relativa alla cessione del 30% del capitale Autostrade al nucleo stabile di azionisti di riferimento;
– dal recente collocamento dell'Offerta Globale di azioni Finmeccanica;
– dall'operazione di cessione in corso della residua partecipazione dell'IRI (51,2%) in Aeroporti di Roma, che si prevede di completare entro il 30 giugno p.v., ancorché il relativo introito, in relazione ai tempi di rilascio dell'autorizzazione Antitrust, sia previsto non prima della fine del mese di luglio.
Gli effetti delle richiamate operazioni consentiranno all'IRI di registrare al 30 giugno 2000 un significativo miglioramento della propria situazione finanziaria rispetto a quella in essere a fine 1999. Sotto il profilo economico, l'andamento del primo semestre del corrente anno evidenzierà un utile di periodo ancora più elevato di quello consuntivato per l'intero esercizio 1999.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

come è noto il Decreto Legislativo n. 58/98 ha apportato sostanziali innovazioni ai compiti assegnati al Collegio Sindacale delle Società con azioni quotate, accentuandone l'aspetto relativo alla vigilanza e al controllo sull'attività sociale. Ancorché la Vostra Società rientri nella sola fattispecie delle *"emittenti titoli quotati"*, questo Collegio Sindacale si è fatto carico della ratio che presiede alla scelta del legislatore, estendendo la propria attività di vigilanza sugli atti sociali, senza tralasciare di svolgere le funzioni proprie sugli aspetti amministrativo-contabili della gestione.
Alla luce di quanto sopra il Collegio ha proceduto all'esame del Bilancio al 31 dicembre 1999, formato dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione, messi a disposizione al termine della seduta consiliare del 7 giugno 2000.
Per la redazione del Bilancio sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 del Codice Civile e seguenti. Si rileva in proposito che sono stati rispettati gli schemi dettati dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, fra l'altro essendo stati riportati in chiave comparativa i dati dell'esercizio precedente. Nella redazione del Bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge e la Nota Integrativa è stata redatta in applicazione di quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste dalle altre norme codicistiche e, comunque, quelle atte a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. La Nota Integrativa espone con la necessaria chiarezza i criteri di valutazione e le ragioni che hanno portato alle variazioni delle voci di Bilancio rispetto all'esercizio precedente.
Con la Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione fornisce una diffusa illustrazione del contesto di mercato, della legislazione di riferimento, dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei diversi settori in cui hanno operato le imprese del Gruppo.
Il Collegio Sindacale non può non sottolineare, in via prioritaria, il consolidamento della situazione di straordinario vantaggio economico (utile netto di 7.226 miliardi), tradottosi, in parte, in un consistente miglioramento della posizione finanziaria.
Tali circostanze derivano prevalentemente dalla felice realizzazione della politica di dismissioni delle partecipazioni, che ha registrato nell'esercizio in osservazione la cessione di azioni AUTOSTRADE S.p.A. per il 52,42% del capitale sociale, operazione che ha consentito di acquisire al Conto Economico plusvalenze per complessivi 6.791 miliardi.
Sempre con riferimento alla Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale sottolinea inoltre che – perseverandosi in un'apprezzabile manifestazione di informazione volontaria – è stato dedicato uno specifico paragrafo ai *"Rapporti intrattenuti con parti correlate"*, in cui vengono descritte le principali fattispecie intervenute con le aziende controllate e collegate e con il controllante Ministero del Tesoro, le relative condizioni applicate e i connessi impatti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico. Si è preso ancora atto che la Relazione sulla Gestione evidenzia i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed il prevedibile andamento della gestione 2000, che verrà segnata dall'anticipato scioglimento della Società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Si rappresenta inoltre che:
– nel corso dell'esercizio 1999 il Collegio Sindacale è intervenuto nelle 34 riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come nelle 5 Assemblee degli azionisti, constatando la costante ampiezza delle informazioni sottese alle determinazioni da assumere e la dialettica di approfondito confronto tra i membri del Consiglio. Il Collegio in tali adunanze, anche successive alla chiusura dell'esercizio in commento, ha operato costantemente interventi di controllo concomitante ed ha altresì rilevato il permanente impegno dell'Organo Amministrativo nel perseguire – anche al ricorrere di circostanze ed eventi estranei all'agire sociale così come al sopravvenire di norme che hanno indotto comportamenti indipendenti dalla volontà e dall'azione di amministratori e sindaci – gli obiettivi strategici di razionalizzazione della gestione e delle privatizzazioni;
– lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico trovano riscontro nelle risultanze dei libri e delle scritture contabili con riferimento a dati e valori relativi all'esercizio. La regolare tenuta di tali scritture e la conformità di esse alle vigenti norme è stata verificata durante l'esercizio 1999 nel corso di 13 visite periodiche del Collegio, che ha altresì accertato – anche in forza di confronti intervenuti con le Società di revisione coinvolte nel controllo dell'IRI S.p.A. – l'esistenza e l'attuazione di procedure adeguate ad assicurare il governo d'impresa e il regime delle comunicazioni infragruppo, attraverso l'intervento delle Direzioni interessate ai fenomeni;
– in particolare il Collegio ha verificato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla rispondenza del controllo interno e del sistema amministrativo-contabile tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai vari responsabili di funzione e dalle Società di revisione;
– i criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio;
– i Bilanci al 31 dicembre 1999 delle controllate e delle principali collegate, nonché quelli delle Società in liquidazione, sono stati oggetto di valutazione da parte delle competenti Direzioni della Società e sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'IRI S.p.A.;
– anche per le principali controllate indirette le Direzioni competenti hanno operato riscontri portati a conoscenza degli Organi Deliberanti e di Controllo;
– la Società, ricorrendo la fattispecie dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91, ha redatto il Bilancio consolidato, circa il quale il Collegio ha operato ai sensi dell'art. 41 del citato Decreto;
– il Collegio Sindacale ha seguito le iniziative intraprese a fronte delle problematiche dell'anno 2000 e della introduzione dell'Euro, riscontrando che non vi sono stati problemi nel passaggio all'anno 2000 e che l'adeguamento dei sistemi informatici in vista dell'adozione dell'Euro non dovrebbe provocarne;
– la contabilità ed il Bilancio 1999 sono stati sottoposti al controllo delle Società di Revisione Reconta Ernst & Young e PricewaterhouseCoopers S.p.A., che hanno reso al Collegio, in data 9 giugno 2000, le relazioni di certificazione senza riserve e che – direttamente interpellate dal Collegio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

in proposito – hanno dichiarato di non aver rilevato il ricorrere di alcun fatto censurabile da segnalare;
– il Collegio Sindacale ha preso atto della lettera inviata in data 29 maggio 2000 con cui il Ministro del Tesoro - in rappresentanza dell'unico azionista dell'IRI S.p.A. – ha sollecitato l'indizione di Assemblea Straordinaria, da tenere entro il giugno 2000, al fine di deliberare l'anticipato scioglimento della Società "sulla base degli impegni assunti in sede comunitaria".

* * *

Per quanto attiene alle evidenze contabili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 1999 e alle sue principali componenti, si evidenzia quanto segue.
Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico registrano l'utile di Lire 7.226.151.501.661, rappresentato dai seguenti valori di sintesi:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni:		
• immateriali	L.	—
• materiali	L.	671.883.147
• finanziarie	L.	12.318.661.354.236
	L.	12.319.333.237.383
Attivo circolante	L.	7.257.629.870.395
Ratei e risconti	L.	86.970.232.540
	L.	19.663.933.340.318
PASSIVO		
Patrimonio netto:		
• capitale sociale	L.	6.369.779.156.000
• altre riserve	L.	449.885.200.748
• perdita esercizi precedenti	L.	—
• utile dell'esercizio	L.	7.226.151.501.661
	L.	14.045.815.858.409
Fondi per rischi ed oneri	L.	711.906.813.656
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	L.	21.872.301.642
Debiti	L.	4.851.489.795.155
Ratei e risconti	L.	32.848.571.456
	L.	19.663.933.340.318

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	L.	+	3.774.935.554
Costi della produzione	L.	-	111.779.323.406
	L.	-	108.004.387.852
Proventi ed oneri finanziari	L.	+	1.018.887.653.408
Rettifiche di valore di attività finanziarie	L.	-	216.437.992.665
Proventi ed oneri straordinari	L.	+	6.535.906.242.770
Risultato prima delle imposte	L.	+	7.230.351.515.661
Imposte sul reddito dell'esercizio	L.	-	4.200.014.000
Risultato dell'esercizio	L.		7.226.151.501.661

I Conti d'ordine sono allocati in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare complessivo di L.mil. 45.504.355 e si ritiene rappresentino in maniera corretta il sistema di impegni e garanzie facenti capo all'IRI al 31 dicembre 1999. In particolare comprendono garanzie personali prestate a fronte di impegni finanziari assunti da Società controllate, per L.mil. 11.086.037, impegni di acquisto e vendita per L.mil. 6.117.620, nonché altri conti d'ordine per L.mil. 28.300.697, di cui, L.mil. 10.264.481 inerenti a titoli di proprietà presso terzi, L.mil. 11.663.998 concernenti fidejussioni ed altre garanzie rilasciate da terzi, L.mil. 6.372.218 riguardanti titoli ed altri beni di terzi in possesso dell'Istituto, L. 1.000 a titolo di memoria delle garanzie rilasciate a FINTECNA in relazione alle Società in liquidazione cedute (Finsider, Iritecna, Finmare, SOFINPAR, MMP), L. 2.000 per eventuali controversie con UE in relazione alla cessione del Lloyd Triestino e della Italia di Navigazione; L. 1.000 per evidenza di ulteriori future plusvalenze sulla cessione di residue azioni Telecom ancora in possesso del Ministero del Tesoro, nonché L. 1.000 per evidenza di eventuali ulteriori rischi connessi alle partecipazioni direttamente o indirettamente attinte dalla previsione dell'articolo 2362 del Codice Civile. In relazione, in particolare, alla garanzia a suo tempo prestata alla TAV in favore del Consorzio IRICAV 1 – ricompresa per L.mil. 5.833.000 nel maggiore importo di L.mil. 11.086.037 sopra evidenziato, le cui controgaranzie da parte di IRICAV 1 si allocano invece nel maggiore importo di L.mil. 11.663.998 – il Collegio ha preso atto di quanto comunicato dall'IRI al Ministro del Tesoro con lettera del 22 marzo 2000.

In merito alle principali voci di Bilancio si segnala che:
Le Immobilizzazioni finanziarie (L.mil. 12.318.661) sono costituite da:
– Partecipazioni (L.mil. 9.034.927), comprendenti le residue azioni Banca di Roma vincolate, a suo tempo, in gestione speciale per L.mil. 784.925, al servizio del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International Ltd. con scadenza 2 gennaio 2001, e le residue azioni Finmeccanica per L.mil. 151.499, al servizio dei warrants emessi nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale da 1.574 a 3.541 effettuata nel corso dell'esercizio 1998 e azioni ordinarie AUTOSTRADE in

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

gestione speciale (per un controvalore netto di L.mil 41.651, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 62.476) destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori della OPV riservata al pubblico ed ai dipendenti.
– Versamenti in conto partecipazioni ammontano a L.mil. 87.637, importo riferito a quanto erogato a TIRRENIA di Navigazione.
– Crediti (L.mil. 3.196.097), sono relativi a:
• crediti verso imprese controllate per L.mil. 1.524.192. Tale valore è al netto di fondi rettificativi per complessivi L.mil. 6.162 a fronte dei crediti vantati nei confronti della Iritecna in liquidazione;
• crediti verso controllanti (L.mil. 819.930) derivanti dai "crediti per apporti patrimoniali" iscritti dal Bilancio 1992 sulla base di specifico Decreto Ministeriale (22.4.1993) e riferiti ai rimborsi dallo Stato della linea capitale sulle operazioni contratte ai sensi della Legge 41/86;
• crediti verso altri per L.mil. 851.974 si riferiscono essenzialmente a crediti nascenti da finanziamenti ex BEI (L.mil. 592.109) e vantati – per speculare affidamento – nei confronti della Telecom Italia S.p.A.
Sempre in merito alle immobilizzazioni finanziarie, il Collegio, richiamandosi ai criteri contabili adottati dalla Società, rileva che in linea con il disposto dell'art. 2426 Codice Civile, le partecipazioni sono valutate al minore tra i rispettivi costi, rettificati per tener conto della determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L. 292/93, ed i corrispondenti valori di patrimoni netti consolidati. Ciò con le sole eccezioni:
– della partecipata TIRRENIA – acquistata dalla Finmare – per la quale è stata mantenuta la valutazione al costo (benché superiore rispetto al corrispondente patrimonio netto), in presenza di specifica valutazione effettuata nell'ambito della cessione all'IRI, valutazione peraltro confermata dal positivo andamento gestionale 1999;
– della partecipazione in Aeroporti di Roma Holding il cui valore di carico tiene conto dei conguagli, contrattualmente accertati a fine esercizio, correlati alle plusvalenze sulla privatizzazione di AEROPORTI DI ROMA S.p.A., di cui beneficerà la stessa Aeroporti di Roma Holding.
Nel corso del 1999, in relazione alle immobilizzazioni, sono state accertate perdite finanziarie (partecipazioni) dipendenti da rettifiche di valore per L.mil. 632.454, tra cui si rilevano quelle di FINCANTIERI (L.mil. 457.659) impegnata nel suo Piano di ristrutturazione ed ALITALIA (L.mil. 63.940) nonché quelle relative alla SOFINPAR (L.mil. 84.600) e Finmare in liquidazione (L.mil. 26.088), rilevate in rapporto alle valutazioni effettuate in occasione del loro trasferimento alla FINTECNA. Sono state invece rivalutate le partecipazioni FINMECCANICA (L.mil. 262.200) e FINTECNA (L.mil. 153.816) per ripristino dei costi storici decontati negli esercizi precedenti, essendo venuti meno i motivi che avevano determinato le relative svalutazioni.

L'*Attivo circolante* (L.mil. 7.257.630) è costituito da:
– Crediti per L.mil. 2.309.614 essenzialmente relativi a:
• crediti verso controllate (L.mil. 353.126), per la maggior parte riferibili a conti transitori;
• crediti verso controllanti L.mil. 913, di cui L.mil. 875 rappresentati dai crediti vantati a fronte di erogazioni effettuate alle Società ex EAGAT e di recuperi costi nell'ambito del mandato a gestire le suddette Aziende Termali ex Decreto Legge 64/95. Tale posizione è stata peraltro azzerata nei primi mesi del 2000;

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

• crediti verso altri (L.mil. 1.955.575), costituiti essenzialmente da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 1.950.803). La variazione dell'esercizio è pari a L.mil. 516.995 principalmente riferibile a: cessione crediti fiscali dell'esercizio 1998 a Autostrade (L.mil. –109.449), riacquisto pro-soluto di crediti fiscali dell'esercizio 1994 a Cofiri F & L (L.mil 381.127), crediti di imposta accertati nel 1999 (L.mil. +206.272), crediti per ritenute d'acconto (L.mil. +831) e ai relativi interessi maturati nell'esercizio (L.mil. +66.872), variazione IVA di Gruppo (L.mil. +28.658).

– Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per L.mil. 1.229.404, riferibili alla partecipazione AEROPORTI DI ROMA S.p.A., acquisita nel corso dell'esercizio e collocata fra i valori dell' "Attivo circolante", nella prospettiva della pronta cessione, attualmente in fase avanzata.
Si rileva inoltre che nel mese di marzo 1999 è stata acquistata la partecipazione SPI già detenuta dalla COFIRI, al valore di 160 miliardi, ed iscritta nella presente voce di Bilancio in vista della sua cessione a Sviluppo Italia. Detta cessione è avvenuta ad inizio dell'anno 2000 "senza corrispettivo" ai sensi del D.Lgs 3/2000. La partecipazione è stata pertanto svalutata a "Lire 1" in contropartita dell'onere straordinario di 160 miliardi, iscritto a carico dell'esercizio.
I crediti ed i versamenti in conto partecipazioni risultano appostati al valore ritenuto di presunto realizzo.

I *Ratei e risconti attivi* (L.mil. 86.970), sono stati determinati e iscritti con riferimento alla effettiva competenza temporale dell'esercizio, e comprendono disaggi di emissione di titoli obbligazionari della Società, al netto delle quote di ammortamento imputate a Conto economico, relativi a scarti, spese di emissione ed altri oneri su prestiti obbligazionari e mutui (L.mil. 9).

Per quanto concerne il *Patrimonio netto* si rileva che in esecuzione delle Delibere Assembleari del 24 giugno 1999 e del 20 ottobre 1999 si è proceduto ad erogazioni al Ministero del Tesoro per complessivi L.mil. 5.107.769, attraverso la destinazione dell'utile 1998 per L.mil. 3.000.299, e mediante l'assegnazione della riserva straordinaria iscritta nei passati esercizi per L.mil. 2.107.470.
Le variazioni del Patrimonio Netto nell'esercizio 1999, tenuto conto di quanto esposto, sono di seguito riportate (in L.milioni):

Patrimonio netto al 31 dicembre 1998	11.920.672
Variazioni in aumento:	
– riserva per apporto patrimoniale ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi L. 730/83)	+ 6.269
– riserva di scissione COFIRI	+ 492
– utile dell'esercizio 1999	+ 7.226.152
Variazioni in diminuzione:	
– dividendi al Ministero del Tesoro a valere sull'utile dell'esercizio 1998 e sulla riserva straordinaria	– 5.107.769
Patrimonio netto al 31 dicembre 1999	14.045.816

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Pertanto il Patrimonio Netto al termine dell'esercizio in commento, risulta così composto (in L.milioni):

Capitale Sociale	6.369.779
Riserva legale	410.935
Riserva straordinaria	—
Riserva di scissione COFIRI	492
Riserva di scissione FINTECNA	3.054
Riserva ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi L. 730/83)	35.404
Totale	6.819.664
Utile dell'esercizio 1999	+ 7.226.152
Patrimonio Netto	14.045.816

I *Fondi rischi ed oneri* ammontano a complessivi L.mil. 711.907 e sono rappresentati da:
– fondo oneri su partecipate (L.mil. 84.600), nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento a fronte di prime valutazioni del capitale economico della partecipata SOFINPAR, ceduta a FINTECNA, il cui prezzo di cessione verrà conguagliato alla conclusione del processo valutativo in atto;
– fondo a fronte oneri per esodi e riallocazione del personale (L.mil. 60.000) costituito nell'esercizio con contropartita ad "Oneri straordinari";
– fondo rischi su partecipazioni (L.mil. 187.138), invariato nell'esercizio, costituito a fronte di garanzie rilasciate dalla controllata Edicima e specificamente connesse a controversie internazionali in corso;
– fondi rischi connessi alla liquidazione Finsider (L.mil. 11.126) a fronte dei prevedibili oneri da sostenere nei futuri esercizi nell'ambito della liquidazione della Società;
– fondi contributi ex L.408/91 e 38/90 (L.mil. 50.159), relativi ad importi da attribuire a fronte di investimenti per la reindustrializzazione dell'area di Taranto;
– fondo vertenze in corso (L.mil. 115.480) presenta una variazione di L.mil. 12.984, a seguito dell'incremento nell'esercizio (L.mil. +5.100) a fronte di presumibili maggiori oneri relativi a contenziosi connessi alle privatizzazioni effettuate, dell'utilizzo per L.mil. 18.084 a fronte della definizione di alcune transazioni riguardanti vertenze in essere sulla cessione della SME;
– accantonamenti diversi, pari a L.mil. 12.557;
– fondo oneri Servizi Tecnici (L.mil. 190.846) non presenta variazioni nel corso dell'esercizio. Tale fondo è stato iscritto nell'esercizio 1997 per un valore iniziale di 300 miliardi – poi parzialmente utilizzato – a fronte di sopravvenienze passive o insussistenze attive che l'IRI si è accollato nell'ambito della scissione FINTECNA, per il caso che dovessero emergere rispetto alla situazione patrimoniale al 30.6.1996 della Società Servizi Tecnici.

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* pari a L.mil. 21.872 risulta adeguato a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia. In proposito va anche tenuto conto del Fondo a fronte oneri per esodi e riallocazione del personale costituito nell'esercizio e prima evidenziato.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

I *Debiti*, che ammontano a complessivi L.mil. 4.851.490, si articolano nelle loro componenti come segue:
- obbligazioni, per L.mil. 15.060, comprensivi anche dei titoli e delle cedole scadute da rimborsare;
- debiti verso banche, pari a L.mil 905.605, di cui L.mil. 886.545 per operazioni a medio/lungo termine e L.mil. 19.060 per operazioni a breve;
- debiti verso imprese controllate, pari a L.mil. 3.888.423, relativi a partite a breve (L.mil. 1.784.958) ed a partite di natura non finanziaria (L.mil. 2.103.465);
- debiti tributari, pari a L.mil. 8.745, di cui IVA da versare per L.mil. 3.708, IRPEF da versare L.mil. 2.158, IRAP da versare L.mil. 2.746 e ritenute fiscali per L.mil. 133;
- debiti verso fornitori, pari a L.mil. 3.600;
- debiti verso istituti di previdenza, pari a L.mil. 2.701;
- altri debiti, pari a L.mil. 27.356.

I *Ratei e risconti passivi*, L.mil. 32.849, sono stati iscritti con gli stessi criteri di cui ai ratei attivi e comprendono ratei passivi su operazioni a medio/lungo termine per L.mil. 32.840 e L.mil. 9 di aggi di emissione, di cui L.mil. 3 relativi a finanziamenti ad imprese controllate.

In conclusione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1999.

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

RECONTA ERNST & YOUNG PRICEWATERHOUSECOOPERS

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1999

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'azionista
dell'I.R.I. S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'I.R.I. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'I.R.I. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda gli importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 59 per cento e circa il 31 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori; nel bilancio consolidato tali partecipazioni rappresentano circa il 45 per cento dell'attivo consolidato e circa il 58 per cento dei ricavi delle vendite consolidati.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa congiuntamente dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. e da Price Waterhouse S.p.A. in data 7 giugno 1999.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via Romagnosi 18/A
C.F. 00434000584 - P.I. 00891231003
Registro imprese n. 6697/89 Roma
Capitale Sociale L. 1.720.000.000 i.v.
Tel.: (06) 324751
Fax: (06) 32475504

PricewaterhouseCoopers SpA
Sede Legale: 20124 Milano - Via Vittor Pisani 20
C.F. e P. IVA 12979880155 iscritta all'Albo Consob
Registro Imprese Milano n. 278929/1999
Capitale Sociale L. 7.220.000.000 i.v.
Tel.: (02) 67851
Fax: (02) 66981438

RECONTA ERNST & YOUNG

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'I.R.I. S.p.A. al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Si richiama quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione in merito alla prossima liquidazione dell'I.R.I. S.p.A. ed ai principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999.

5. La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato ed abbiamo rilasciato la relativa relazione in data odierna.

Roma, 9 giugno 2000

Reconta Ernst & Young SpA

Salvatore Florena
(Partner)

PricewaterhouseCoopers SpA

Emilio Palma
(Partner)